

l'impiego da lui coperto nell'insegnamento non era di quelli cui la legge attribuisce il beneficio dell'eleggibilità; ma, dal momento che il numero degli impiegati è diventato completo, tutti gli impiegati che rivestono quell'ufficio sono dalla legge trasportati immediatamente in quella stessa categoria nella quale si trovava l'onorevole Coppino.

Quindi la Camera, se non confermasse il parere della Commissione, verrebbe, alla distanza di pochissimo tempo, a contraddire due massime egualmente adottate nel modo il più esplicito nella stessa Sessione.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Fu proposto alla conclusione della Commissione un emendamento.

Si può votare prima sulla questione che riguarda l'onorevole Spaventa, e poi su quella che riguarda l'onorevole Galstaldetti.

Voci. No! no! Insieme!

PRESIDENTE. Allora metterò prima ai voti le conclusioni della Commissione; quando esse non sieno ammesse, metterò ai voti l'altra proposta.

(Le conclusioni della Commissione sono adottate.)

Consequentemente sono dichiarati vacanti i collegi di Altamura, Cittanuova, Naso, Todi, Atessa e Pallanza.

Ora verrebbe la terza proposta, che riguarda il signor Lazzaro; ma debbo ricordare alla Camera ciò che ho avuto l'onore di esprimerle poco prima, che cioè il signor Lazzaro chiede una dilazione di 24 ore, poichè egli ha in pronto degli argomenti per dimostrare che il suo caso non è identico a quello invocato dalla Commissione. Uno dei membri della Commissione ha accennato che questa medesima osservazione era già stata comunicata alla Commissione...

Voci. Ma non alla Camera!

PRESIDENTE. Se ne darà lettura....

SAN DONATO. Insisto perchè sia presa in considerazione la domanda dell'onorevole Lazzaro. Egli chiede infine 24 ore, onde poter presentare alla Camera gli argomenti che militano in suo favore. A me pare che possa soddisfarsi il desiderio di questo egregio giovane.

PRESIDENTE. Si darà lettura di questo suo scritto; dopo la Camera delibererà, se intende procedere immediatamente alla discussione, oppure accordargli 24 ore di tempo, affinchè possa far stampare, come ha detto, la sua dichiarazione contenente dei fatti che giustifichino la sua posizione.

CAPONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

CAPONE. Parmi non possa essere sufficiente, per pronunciarsi, la semplice lettura della carta, dove sono esposti i motivi sui quali fonda il signor Lazzaro la speranza di non essere escluso dalla Camera. Invece è più giusto che la sua difesa fosse distribuita a tutti gli onorevoli deputati, affinchè ciascuno possa domani, con piena cognizione di causa, pronunciare il suo giudizio. È di tutta equità lo accordare il tempo necessario alla difesa di chi che siasi. Quindi io insisto, perchè la Camera, provvedendo alla sua propria dignità, accordi all'onorevole Lazzaro la brevissima dilazione di 24 ore che le chiede.

PRESIDENTE. La mia proposta era questa appunto.

MASSARI, relatore. La Commissione non ha nulla ad opporre a questo. Se la Camera desidera di differire a domani, la Commissione è indifferente. Farò osservare solamente che la questione non è, nè così complicata, nè così complessa, come affermava testè l'onorevole Capone, ma che è talmente chiara ed evidente, che il differirla di ventiquattro ore non fa altro se non che prolungare, direi così, l'agonia di un no-

stro onorevole collega, che certamente tutti vorremmo veder sedere fra noi.

PRESIDENTE. Io consulterò la Camera se, senza pregiudicare la questione, si debbe discutere oggi o domani tale questione, e se intenda che si dia lettura di questo documento.

SAN DONATO. Prego il signor presidente di mettere ai voti la mia proposizione, che si sospenda per ventiquattrore di discutere siffatta questione. A me pare che possa concedersi una tale domanda. Essa è così semplice da non valere la spesa di ulteriore discussione. D'altronde io credo che le ragioni addotte dall'onorevole Lazzaro vanno considerate ponderatamente e non in una maniera frettolosa.

PRESIDENTE. La sua proposta sarebbe stata messa ai voti egualmente, poichè, quando consultava la Camera, se voleva che si desse lettura di queste carte, di cui si era parlato da uno degli onorevoli membri della Commissione, aveva fatto la riserva che, dopo questa votazione, la Camera sarebbe stata chiamata a decidere, se si doveva procedere adesso a questa discussione, oppure rimandarla a domani. Dunque la sua proposta sarebbe stata posta ai voti.

CAPONE. Perdoni l'onorevole relatore, le cose che si espongono in quello scritto in difesa del signor Lazzaro sono meno facili a decidere di quel ch'egli afferma. Ne accennerò una, per esempio: si tratta sapere se l'assegnamento mensile che il Lazzaro riceve debba considerarsi come vero stipendio, o come una semplice gratificazione.... (*Rumori d'impazienza*)

Voci. A domani! a domani!

CAPONE. Signor presidente, mi mantenga la parola.

Per valutare le ragioni del signor Lazzaro è necessario che ciascuno abbia il tempo di riflettere.... (*Nuovi rumori*)

Ora io non credo che così su due piedi si possa decidere della validità o invalidità di quest'elezione.

Prego dunque il signor presidente di mettere ai voti la sospensione.

RANIERI. Mi pare che le discussioni si debbono fare intere, non mai spezzate; epperò credo che si potrebbe rimettere tutto a domani.

GALLOZZI. Chiedo di parlare per rettificare le idee del signor Capone.

Qui non si parla di gratificazione che riceve il signor Lazzaro come professore (*Rumori*); è un affare deciso; perchè l'onorevole Nicolucci è professore, e l'onorevole Meis è direttore del collegio medico; e il collegio medico è livellato al collegio di musica. (*Rumori generali*)

PRESIDENTE. Si tratta solo di vedere, se si debbe dare lettura di questo scritto, salvo a decidere se si debba rimandare la cosa a domani.

FENZI. Alcuni insistono perchè la discussione sia rimandata a domani, e questi sono appunto coloro i quali sembrano i meglio informati dell'importanza del fatto; ora permettano questi onorevoli che anche gli altri membri della Camera, prima di decidere se meriti tale questione di essere rimandata a domani, o sia meglio discuterla oggi, sappiano almeno di che si tratta, onde possano tutti decidere con cognizione di causa.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta di dare immediatamente lettura dello scritto.

(È approvata.)

Prego il relatore di ciò fare.

MASSARI, relatore, legge la seguente memoria del deputato Giuseppe Lazzaro, diretta a comprovare la validità della sua elezione; la quale memoria è del seguente tenore: